



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

2 giugno 2024

Anno 19 - Numero 31
www.luccatranoi.it

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore ha nutrito il suo popolo con fiore di frumento e lo ha saziato di miele dalla roccia. (Cf. Sal 80,17)

Il Pane della Vita è il cibo per il nostro vero cammino

Oggi celebriamo il Mistero della presenza reale, concreta, attuale, salvifica di Cristo nell'Eucarestia: il Rabbi si rende accessibile, incontrabile, si fa pane del cammino, diventa cibo per l'uomo stremato.

Rabbrivisco di fronte alla poca fede mia e delle nostre comunità. Il problema è semplice: **la nostra fede è poca, ridotta al lumicino**. E allora la **Messa è peso, fatica, incomprensione**. Ma **se crediamo che il Maestro è presente**, al di là della povertà del luogo e delle persone, tutto cambia. L'Eucarestia diventa il centro della settimana, la Parola celebrata ritornerà in mente durante il lavoro e lo studio. **E l'incontro con Cristo Eucarestia, con questo corpo dato, cambia inesorabilmente il modo di vivere, di pensare, di amare**. È vero: c'è gente che fa il bene senza bisogno di andare a Messa. **Ma per me, cristiano, il Bene deriva dall'incontro con Cristo**. È vero: la preghiera può essere personale. **Ma l'incontro della comunità ci fa sentire ed essere Chiesa**. È vero: non tutte le omelie brillano per attualità e concretezza. **Ma è la Parola al centro, non la sua spiegazione**. È vero: la domenica è il giorno del riposo. **Ma il riposo è affare di cuore, non di sonno**. Come ad Abitene, durante i primi secoli cristiani. Alcuni discepoli, vennero scoperti a celebrare l'Eucarestia e il governatore romano, indulgente, promise loro di avere salva la vita, a patto di non ritrovarsi più. Risposero: **"Non possiamo fare a meno di celebrare il giorno del Signore"**, e si fecero uccidere. **Animo, resistenti nella fede, il Signore ci chiede di metterci in gioco.**



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Disponiamoci a diventare anche noi offerta gradita al Padre e ai fratelli, aprendo il nostro cuore al perdono e all'ascolto della Parola di Dio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Signore, che ci hai radunati intorno al tuo altare per offrirti il sacrificio della nuova alleanza, purifica i nostri cuori, perché alla cena dell'Agnello possiamo pregustare la Pasqua eterna della Gerusalemme del cielo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Amen.

PRIMA LETTURA (Es 24,3-8)

Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!». Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 115)

Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli.

Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.

SECONDA LETTURA (Eb 9,11-15)

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che era stata promessa.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SEQUENZA

Ecco il pane degli angeli,
pane dei pellegrini,
vero pane dei figli:
non dev'essere gettato.

*Con i simboli è annunziato,
in Isacco dato a morte,
nell'agnello della Pasqua,
nella manna data ai padri.*

Buon pastore, vero pane,
o Gesù, pietà di noi:
nútrici e difendici,
portaci ai beni eterni
nella terra dei viventi.

*Tu che tutto sai e puoi,
che ci nutri sulla terra,
conduci i tuoi fratelli
alla tavola del cielo
nella gioia dei tuoi santi.*

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Io sono il pane vivo, disceso dal cielo, dice il Signore. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 14,12-16.22-26)

Dal Vangelo secondo Marco

Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza»: le parole pronunciate da Gesù sul calice della cena pasquale sono quasi il motivo dominante attorno a cui è stato costruito l'odierno lezionario. L'eucaristia viene letta nella sua duplice dimensione: trascendente e sacrificale (il sangue della croce e della morte e la glorificazione pasquale), immanente e mistica (la comunione Dio e l'uomo nella pienezza dell'alleanza). Iniziamo con la lettura del primo testo biblico, un classico nella teologia dell'alleanza: questo brano sigilla con un rito sacrificale d'olocausto il patto che il Signore ed Israele hanno stipulato nella solitudine aspra del deserto del Sinai. Dio e l'uomo hanno definito il mutuo desiderio di comunione, di vicinanza e di collaborazione che li anima (Es 19-23): Dio offre il dono della libertà e della sua presenza l'uomo risponde col suo impegno etico ed esistenziale (il Decalogo e il «Codice dell'Alleanza»). L'altare è il simbolo di Dio, davanti ad esso è raccolto Israele e su entrambi è versato sangue del sacrificio, segno di vita e di legame familiare. Uno stesso sangue e una stessa vita circolano d'ora innanzi tra Dio e il suo « primogenito» (Es 4, 22), Israele. Un patto di sangue lega ormai Jahweh e Israele in un'unica esistenza di fedeltà d'amore. È per questo che all'iniziativa divina, assolutamente primaria ed indispensabile, succede l'assenso del popolo che s'impegna in un'adesione autentica e sincera («Quanto il Signore ha ordinato, noi lo faremo e lo eseguiremo», v. 7). Non è tanto la formulazione di un rapporto istituzionalizzato in modelli stereotipi (sul modello dei trattati orientali d'alleanza diplomatico-militare) quanto piuttosto la continua riappropriazione nelle diverse situazioni storiche d'un rapporto vivo ed etico. Questa alleanza sarà per Israele origine e prototipo di tutte le altre che si celebreranno tra il Signore e il suo popolo nella successione delle vicende storiche d'Israele. Essa è anche la base sulla quale il Nuovo Testamento elabora la sua teologia del sacrificio di Cristo. Significativo è il paragrafo desunto dalla lettera agli Ebrei, solenne omelia della Chiesa primitiva dominata al centro dalla figura di Cristo perfetto sacerdote (seconda lettura). In esso vengono ripresi tutti i temi dell'alleanza del Sinai per farne risaltare l'unica, piena attuazione nel Cristo e nel suo sacrificio. Cristo è sommo sacerdote ma, a differenza di Mosè, lo è di «beni futuri» escatologici. Cristo non celebra in una tenda materiale come quella che accompagnava Israele nel suo pellegrinaggio nel deserto, ma nella «tenda più grande e perfetta» (v. 11) del suo corpo glorificato (cf. Ebr 10, 20; Mc 14, 58; Gv 2, 19-21). Cristo non usa sangue di capri e di vitelli come nell'olocausto del Sinai, ma versa il suo «proprio sangue» (v. 12). Cristo non ci offre una liberazione transitoria come quella storica dell'Esodo o delle tappe successive della storia ebraica (Gdc 2, 16-23) ma ci dona «una redenzione eter-

na» (v. 12). Cristo non purifica solo ritualmente e «nella carne», ma col suo sangue, animato dallo Spirito Santo, purifica «la nostra coscienza dalle opere morte» (v. 14) unendoci intimamente a Dio. Cristo alla «prima alleanza» sostituisce attraverso il suo sacrificio la «nuova alleanza» perfetta, efficace, interiore e definitiva, cantata e sperata dal profeta Geremia (31, 31-34). Cristo supera i vincoli legali d'un patto bilaterale, al quale con fatica l'uomo era fedele, e introduce l'uomo al banchetto del Regno, dono dell'amore gratuito di Dio. Questo banchetto di comunione che sigla la «nuova alleanza» è preparato nella cena eucaristica, presentata dal brano del vangelo di Marco. Il quadro è elementare, costruito su un'antitesi: Giuda e i sacerdoti sono il simbolo del rifiuto, mentre i discepoli rappresentano la comunità riunita attorno all'eucaristia. L'iniziativa parte da Gesù che invita e fa imbandire liberamente la sua cena (vv. 12-16). Nel pane e nel calice condivisi dall'intera famiglia l'ebreo vedeva il dono di Dio nella liberazione dell'Esodo. Gesù, attraverso le nuove parole che accompagnano la Pasqua ebraica, indica il dono nuovo di Dio, il corpo e il sangue del nuovo sacrificio, il sangue della nuova alleanza. Nella solitudine della «grande sala al piano superiore» (v. 15) nasce la nuova comunità umana vincolata a Dio in un modo nuovo ed ineffabile. Essa, celebrando la cena eucaristica pasquale si prepara a «passare» col Cristo alla cena perfetta nel regno di Dio (v. 25). È in questa cena che la comunità si riconosce legata a Dio per sempre e connessa nel suo interno da un amore e una fraternità indistruttibili.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito ci consegnò il memoriale e il rito della sua vita offerta. In quella notte innalzò al Padre la preghiera per i suoi che restavano nel mondo. Ora unisca la nostra alla sua voce e presenti la nostra supplica al Padre, che sa dare ai suoi figli il pane necessario a ogni giorno.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Per la santa Chiesa: fortificata dal Pane di vita cammini sulle strade del mondo annunciando in parole e in opere il Vangelo di salvezza. Preghiamo.

Per i capi dei popoli, perché superino le contrapposizioni e seguano pensieri di pace e non di guerra, di giustizia e non di sopraffazione. Preghiamo.

Per coloro che sono in fuga dalle guerre o dalla fame, costretti a viaggi pieni di pericoli e violenze, affinché trovino accoglienza e nuove opportunità di vita. Preghiamo.

Per i bambini e le bambine che hanno partecipato quest'anno per la prima volta al banchetto eucaristico, perché portino nelle famiglie e nei loro ambienti di vita la freschezza dell'annuncio pasquale, e crescano in sapienza e grazia. Preghiamo.

Per gli infermi che non possono partecipare all'assemblea domenicale: come membra sofferenti e preziose del corpo di Cristo, sentano il conforto della comunità cristiana e siano sostenuti nella speranza dalla comunione con il Signore. Preghiamo.

Preghate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Concedi benigno alla tua Chiesa, o Signore, i doni dell'unità e della pace, misticamente significati nelle offerte che ti presentiamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

Donaci, o Signore, di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci hai fatto pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE

Ultimo del ciclo di incontri:

Venerdì 7 giugno ore 17.30,

Salone del Palazzo arcivescovile,

piazzale Arrigoni, 2 – Lucca:

Olimpia Niglio, introduzione;

Silvia Nannipieri, **"La donna nella Chiesa: sollecitazioni dall'assemblea sinodale del 2023"**;
don Marcello Brunini, **"Enrico Bartoletti e la Commissione donna (1973-1976)"**.



Donne nella Chiesa

Clelia Merloni

LUNEDÌ 13 MAGGIO

Chiesa della SS. Annunziata, piazza SS. Annunziata – Viareggio
ore 17:00

mons. PAOLO GIULIETTI, *Saluti*
don MARCELLO BRUNINI, *Introduzione*
suor ARIANNA MAZZOCCHETTI, *Donna Per-Dono: madre*
Clelia Merloni

Assunta Marchetti

VENERDÌ 24 MAGGIO

Museo di Arte Sacra, via IV novembre, 2 – Camaiore
ore 17:00

TOMMASO MARIA ROSSI, *Introduzione*
suor ETRA MODICA, *Assunta Marchetti donna e missionaria*
oltre gli stereotipi: da Lucca a San Paolo del Brasile

Commissione donna

VENERDÌ 7 GIUGNO

Salone del Palazzo arcivescovile, piazzale Arrigoni, 2 – Lucca
ore 17:30

OLIMPIA NIGLIO, *Introduzione*
SILVIA NANNIPIERI, *La donna nella Chiesa: sollecitazioni*
dall'assemblea sinodale del 2023
don MARCELLO BRUNINI, *Enrico Bartoletti e la Commissione*
donna (1973-1976)

Mostra documentaria

Archivio Storico Diocesano di Lucca (via Arcivescovo 45)
13 maggio-7 giugno 2024 (lunedì e martedì, 9:30-12:30 e 14:00-17:00)



DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta di generi alimentari

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Olio di Oliva e di Semi

Formaggini

Purea in scatola

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Da venerdì 1 dicembre il servizio di **distribuzione dei generi alimentari** si è trasferito dai locali di san Paolino alla nuova sede, la Bottega della Solidarietà, posta in **via san Leonardo 9**, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00** e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.

Martedì 18 giugno, ore 18
Sala parrocchiale dell'Arancio (g.c.)

Serena Noceti

**E NOI LAICI?
UOMINI E DONNE ALLA
SCOPERTA DEL LORO RUOLO
NELLA CHIESA**



L'incontro è promosso dal gruppo autoconvocato "Una boccata d'aria"

Per informazioni: boccatadaria.lucca@gmail.com

Appello per nuovi volontari per Colazioni, Bottega Solidarietà e Pellegrinaio

La nostra parrocchia offre molti servizi sul versante della carità e dell'accoglienza dei fratelli e sorelle in difficoltà: le colazioni, la bottega soldale, il centro di ascolto, come anche il servizio di accoglienza dei Pellegrini della Via Francigena che passano da Lucca e sostano presso il nostro "Pellegrinaio di san Davino". In questi ultimi tempi c'è spesso difficoltà a coprire i turni con i volontari e dato che stiamo andando anche verso il periodo delle ferie e delle vacanze, ecco questo appello per nuovi volontari che si rendano disponibili per l'emporio, il servizio delle colazioni, e l'accoglienza dei pellegrini. Chi vuole offrire un po' del suo tempo può telefonare allo 0583 53576 dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17 dal lunedì al venerdì oppure mandando una email a parrocchia@lucatranoi.it.

Un grazie infinto per ogni disponibilità

d.Lucio

FACCIAMO FESTA CON...

le famiglie dei bambini **Giaco-
mo Poli, Damiano Mango,
Andrea Fossi e Alessandro
Filippi** che con il battesimo sono entrati nella famiglia del Signore e nella nostra Comunità Parrocchiale

AGENDA PARROCCHIALE



2 DOMENICA Santissimo Corpo e Sangue di Cristo

Es 24,3-8; Sal 115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26

3 LUNEDÌ S. Carlo Lwanga e c.
2Pt 1,2-7; Sal 90; Mc 12,1-12

Festa di san Davino, pellegrino armeno

Chiesa di san Michele in Foro
ore 9,00 celebrazione delle **Lodi Matutine.**

Sante messe ore 10,00 e ore 17,00

Confessioni dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 15,30 alle 17,00.

4 MARTEDÌ S. Quirino
2Pt 3,11b-15a.17-18; Sal 89; Mc 12,13-17

Incontro CPAE ore 21,00 locali di san Paolino

Apertura del Centro di Ascolto del servizio della Carità parrocchiale, locali di san Paolino dalle 10 alle 12.

5 MERCOLEDÌ S. Bonifacio
2Tm 1,1-3.6-12; Sal 122; Mc 12,18-27

6 GIOVEDÌ S. Norberto
2Tm 2,8-15; Sal 24; Mc 12,28b-34

Giovedì scorso abbiamo terminata la lettura della Parola in S. Maria Bianca, con il libro di Giona. Con il periodo estivo sospendiamo questo servizio e lo riprenderemo a ottobre con la lettura continua del vangelo di Giovanni.

Questa settimana non ci sarà la lettura della Parola della domenica a san Paolino.

7 VENERDÌ

Sacratissimo Cuore di Gesù
Os 11,1.3-4.8c-9; Cant. Is 12,2-6; Ef 3,8-12.14-19; Gv 19,31-37

Chiesa di san Leonardo in Borghi: tempo di **ascolto e confessioni, dalle 16,30 alle 17,45**

Dopo la messa delle 18,00 lettura e commento della parola di Dio della celebrazione domenicale, a cura di Giancarlo Bartoli

8 SABATO

Cuore Immacolato di Maria
2Tm 4,1-8; Sal 70; Lc 2,41-51

9 DOMENICA X del Tempo Ordinario

Gen 3,9-15; Sal 129; 2Cor 4,13 - 5,1; Mc 3,20-35

AVVISO IMPORTANTE

Sospensione della messa festiva delle ore 18,00 nella chiesa di Santa Maria Forisportam da domenica 23 giugno

Con il periodo estivo e la minore partecipazione alla messa a causa delle vacanze e altro, **sospendiamo** - così come avviene ormai da anni nella basilica di san Frediano - **la celebrazione della messa vespertina delle ore 18 nella chiesa di Santa Maria Forisportam** Quindi da domenica 23 giugno non ci sarà la messa delle 18 a santa Maria Forisportam. Rimane la messa delle 19,00 a san Paolino. A settembre ci sarà la ripresa delle celebrazioni secondo il nuovo calendario della "parrocchia vasta"

3 GIUGNO FESTA DI SAN DAVINO PELLEGRINO ARMENO



San Davino armeno, pellegrino, lunedì 3 giugno

Anche quest'anno la festa di san Davino armeno, il cui corpo è custodito nella chiesa di san Michele in Foro, non sarà caratterizzata da particolari iniziative ma la dimensione spirituale e della testimonianza del santo saranno sottolinea-

te da alcuni momenti di preghiera.

♦ **Lunedì 3 giugno, giorno della festa, nella chiesa di san Michele in Foro** **sante messe ore 10,00 e ore 17,00**

♦ ore 9,00 celebrazione delle **Lodi Matutine**.

♦ **Confessioni** dalle 9,00 alle 10,00 e dalle 15,30 alle 17,00.

NOTE SU SAN DAVINO Forse non tutti sanno che la nostra Parrocchia custodisce la memoria di **san Davino**, un santo, pellegrino, proveniente dall'Armenia di quel tempo e morto qui a Lucca il **3 giugno del 1050**: di san Davino è custodito il corpo incorrotto e oggetto di venerazione da tantissimi secoli. Ogni anno in occasione della Festa di questo santo, il 3 giugno, la Parrocchia si ritrova per farne memoria, chiedere a Dio intercessioni e accostarsi ai principi che hanno reso Davino un santo, della nostra città! Davino arriva nella Lucca medioevale dell'XI secolo e qui, accolto e curato, si mette al servizio dei poveri presso un antico ospedale. Il 3 giugno Davino muore e la sua fama di santità si diffonde rapidamente tanto che già verso la fine dell'XI secolo viene canonizzato. Si tratta di un "santo della carità", di un "santo pellegrino" ma è anche l'icona di una reciproca accoglienza che in tempi assai remoti contraddistingueva la nostra città di Lucca. Quest'anno, in seguito ad una serie di ricerche fatte sul corpo di san Davino e che stanno rivelando particolari sconosciuti ed interessanti di questa figura, desideriamo sottolineare maggiormente questo personaggio che **dal lontano Medioevo ci porta un messaggio importante di civiltà, spiritualità, amore ed accoglienza**. Proprio per sottolineare e valorizzare all'oggi questa figura di santità quest'anno ci saranno diversi momenti ed iniziative su vari versanti (culturale, storico, spirituale, biblico...) - oltre che momenti liturgici - che riguardano san Davino ma soprattutto hanno a che vedere **con la nostra vita e con l'impegno di fede e di umanità che ci interpella tutti**.

IL NOSTRO GREST 2024

Ormai ci siamo! Da Giovedì 23 sono aperte le iscrizioni!

Siamo alle fasi finali della organizzazione del nostro GREST parrocchiale, che anche quest'anno proponiamo ai ragazzi e alle famiglie della nostra Comunità parrocchiale, come momento di svago ma al tempo stesso di formazione integrale della persona dei nostri ragazzi.. Il grest **inizierà lunedì 17 giugno e durerà tre settimane, concludendosi venerdì 5 luglio**. L'orario è dalle **8,00 alle 14,00**. Ancora una volta, come negli anni passati, voglio richiamare e sottolineare la richiesta di



collaborazione in particolare degli adolescenti e giovanissimi che negli anni passati hanno vissuto l'esperienza del grest: ovviamente ci sarà una equipe di educatori e animatori che guiderà l'esperienza del gruppo estivo, ma la presenza di questi "collaboratori" renderà ancora più interessante la proposta Grest 2024 così come **chiediamo la collaborazione di adulti che possano offrire un po' tempo e presenza**. Ricordo che i numeri quest'anno sono limitati, espressione della scelta di offrire un momento formativo, oltre che di svago di buon livello: **40 ragazzi per il grest delle elementari e 40 per quello delle medie**. Un altro aspetto riguarda il contributo richiesto per la partecipazione al grest: come ben sapete la parrocchia in questo frangente è fortemente impegnata nel servizio e nella attenzione alla carità, per cui chiediamo il contributo di una cifra che, pur rimanendo al di sotto delle quote di iniziative analoghe, consente alla parrocchia di destinare le risorse che raccoglie, al servizio dei poveri e della carità. **La quota contributiva al grest è di euro 50,00 a settimana (come lo scorso anno)** e offre tutto quello che da sempre ha messo a disposizione il grest, dalla merenda alla assicurazione, ecc. Ovviamente per coloro che hanno problemi economici come sempre la parrocchia interviene nella riservatezza e nella fraternità. Da qui l'idea di lanciare anche quest'anno la proposta della "**quota grest sospesa**", cioè offrire (una settimana o più!) di grest a coloro che possono aver bisogno di un aiuto... darci una mano gli uni gli altri fa bene a tutti!

Le iscrizioni al grest 2024 sono aperte da giovedì 23 maggio solamente sul sito della parrocchia www.lucatranoi.it

d.Lucio

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi
donare il tuo "5x1000" alla **nostra
Parrocchia del Centro Storico.**

Ti indichiamo la Onlus parrocchia-
le a cui puoi offrire il tuo prezioso
aiuto per portare avanti progetti e
iniziative a favore dei più deboli e
non solo! Fin da ora.. grazie di
cuore! Indicare nella casella

**"SCELTA PER LA DESTINAZIONE
DEL CINQUE PER MILLE A SOSTE-
GNO DEL VOLONTARIATO E DEL-
LE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON
LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE",**
questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano (sospesa
dal 26 maggio)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Fori-
sportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in
Borghi da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle
18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Chiesa di Dio n.22

**Comunione: Pane di vita nuova
n.91 libretto vecchio; n.90 li-
bretto nuovo.**

Finale: Hai dato un cibo